Il 22 marzo si celebra la Giornata mondiale dell'acqua (World Water Day), ricorrenza istituita dalle Nazioni Unite nel 1992 risultato della conferenza di Rio. Il tema di quest'anno è il legame tra acqua e cambiamenti climatici. L'obiettivo della giornata è sensibilizzare Istituzioni mondiali e opinione pubblica sull'importanza di ridurre lo spreco di acqua e di assumere comportamenti volti a contrastare il cambiamento climatico. La celebrazione della Giornata coincide con l'inizio della Conferenza ONU sull'Acqua 2023 (22-24 marzo, New York); l'evento è un'opportunità per unire il mondo al fine di risolvere la crisi idrica e igienico-sanitaria.

ANVOLT
INSIEME A TE
NELLA PREVENZIONE E NELLA CURA
O.D.V.
Associazione Nazionale Volontari Lotta Contro i Tumori

Più Prevenzione meno Cancro

Dona il tuo 5 per Mille
codice fiscale
07549830151

Poste Italiane S.p.A. Sped. in A.P. D.L. 353/2003 (Conv. in L. 27/02/2004 n. 46) Art. 1 Comma 2 – LO/MI - ANNO 38 N° 03/04 Marzo/Aprile 2023

In prima linea nella prevenzione

la storia di ANVOLT contro i tumori ginecologici

La vita di ANVOLT fa rima con prevenzione, in primis quella dei tumori femminili. Sono proprio questi tipi di patologie quelle contro le quali, fin dagli albori della nostra associazione, si è concentrata maggiormente l'attività dei volontari ANVOLT. Sono il tumore dell'endometrio, dell'ovaio, della cervice uterina, della vulva e della vagina, patologie che ogni anno colpiscono nel mondo ben 1.300.000 donne e circa 18.000 solo in Italia. Si tratta dei tumori più frequenti tra le donne, ma sono anche quelli spesso meno conosciuti e più sottovalutati dalle donne stesse. Anche per questo è fondamentale sottoporsi a uno screening ginecologico ed è di grande importanza, per le donne, ricercare in tempo eventuali anomalie dell'apparato riproduttivo che potrebbero, negli anni, evolvere in patologie più o meno gravi e trattabili. Seppure i numeri confermino infatti che, purtroppo, il numero di donne colpite da tumori femminili è in aumento, contestualmente si registra un segno positivo per quel che riguarda il numero di

Poliambulatorio di prevenzione di ANVOLT Torino con alcune delle nostre utenti e la ginecologa Dottoressa Serena Leoncini.

Segue a pag. 2

La Presidente

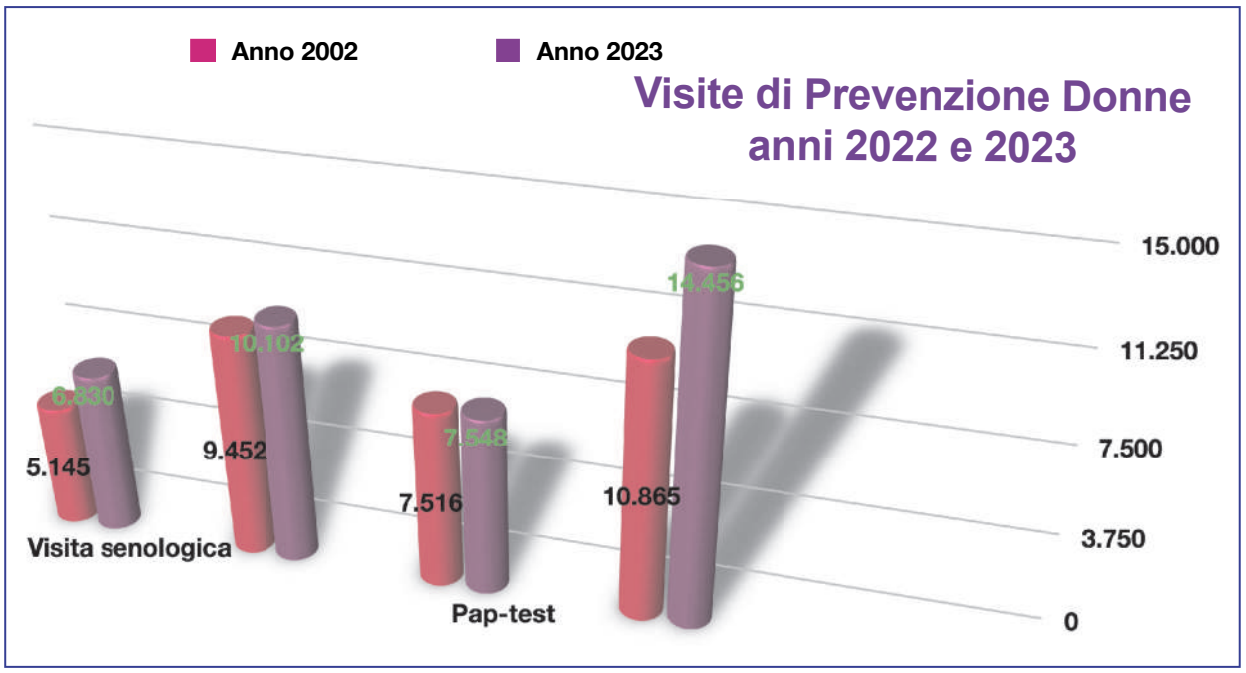
«Cari amici, l'importanza degli ambulatori dove si effettuano visite di prevenzione dei tumori femminili, per la nostra associazione, è evidente dal successo di utenti che riscontriamo. Ovunque, nel territorio nazionale dove ANVOLT è presente con la sua offerta di prevenzione, facciamo registrare il pieno di prenotazioni e a volte, a malincuore, dobbiamo anche far aspettare un po' le signore che si vogliono fare un controllo, a causa del gran numero di richieste. Mi sono chiesta spesso come mai, tra le tante idee che abbiamo avuto per rendere migliore l'attività di ANVOLT, quella degli ambulatori si sia manifestata come una delle più, se non la più, brillante. La risposta è certamente nella professionalità con cui si effettuano le visite, ma anche perchè le utenti hanno capito che, per noi, la prevenzione è una vera e propria missione, che portiamo avanti con impegno e coraggio fin dagli esordi del nostro cammino.Ringraziamo tutte loro per aver fatto questo pezzo di strada con noi, e promettiamo di farne ancora tanta insieme».

Silvana Albertazzi

Se vuoi aiutarci:
c.c. b. iban IT 29A 01030 01663 000061266296 c/o M.P.S. ag. 65 Milano/c.c.postale 28903201

Segue da pag.1

pazienti che, trattate chirurgicamente, guariscono e riacquistano uno stile di vita normale. Le parole d'ordine sono quindi controllarsi, aderire ai test di screening e non abbassare mai la guardia, perché essere tempestivi, in questa malattia come forse in nessun'altra, è veramente importante. La nostra associazione, in questo contesto, gioca un ruolo decisivo. Come dicevamo, la stessa storia di ANVOLT è profondamente intrecciata con la lotta ai tumori femminili, perché fin dall'inizio i fondatori dell'associazione, colpiti nei loro affetti da questo tipo di patologie, hanno deciso di metterle al centro dei loro pensieri. Qualche esempio di quello che è stato fatto, a questo proposito, nel corso della nostra storia: nel lontano 1990 ANVOLT ha aperto il suo primo ambulatorio ginecologico di prevenzione all'interno della delegazione di Vicenza, dove venivano effettuate visite senologiche, ginecologiche, consulenze e pap-test completamente gratuite. Negli anni subito a seguire, c'è stata l'apertura degli ambulatori per la prevenzione dei tumori femminili a Torino, Trento e Novara. In seguito, anno dopo anno, vista l'importanza e i risultati raggiunti, è stato allargato il numero degli ambulatori ginecologici in diverse delegazioni. Oggi gli ambulatori sparsi sul territorio italiano che effettuano visite di prevenzione dei tumori femminili sono ben 22. Un aspetto rilevante del loro successo di affluenza – che continua ed è costante in ogni sede – è l'utilizzo di ecografi all'avanguardia, che nel corso delle stagioni sono stati acquistati, grazie alla generosità dei nostri sostenitori, e permettono oggi visite sempre più accurate da parte dei medici dell'associazione. L'attività di prevenzione targata ANVOLT non si è fermata però agli ambulatori presenti all'interno delle delegazioni, ma ha riguardato anche progetti diversi. Nel 2011 è stato organizzato un nuovo servizio di prevenzione ginecologica rivolto alle donne direttamente presso il luogo di lavoro, in collaborazione con le aziende che ne hanno fatto richiesta. È stato poi messo in atto il progetto "ambulatorio itinerante" di prevenzione femminile nelle aziende e nei comuni. Non solo, naturalmente è stata sempre organizzata la manifestazione nazionale dei tre giorni per la prevenzione oncologica femminile, in orario no stop, svolta in occasione della Festa della Donna. Sono stati poi avviati diversi progetti a livello locale: come, un esempio per tutti, a Milano "Prevenzione Cina", un progetto che ha visto 27 giornate di prevenzione ginecologica e senologica dedicate alla popolazione femminile di origine cinese. Queste iniziative sono solo una parte delle tante portate avanti nel corso del tempo per contrastare i tumori che colpiscono le donne, azioni che ben rappresentano la crociata che la nostra associazione combatte ancora oggi per contrastare alcuni dei nemici più temibili delle nostre amate madri, figlie e compagne.
La storia di ANVOLT coincide con questa importante lotta.



Prevenzione tumori femminili

Alcuni passi che le donne possono seguire per aiutare a prevenire i tumori femminili includono:

1. Fare regolarmente degli esami medici: le donne dovrebbero iscriversi a una routine annuale di controlli medici, incluso un esame pelvico e uno Pap-Test. Questi test possono aiutare a monitorare la salute generale e a rilevare precocemente eventuali segni di cancro.

2. Proteggersi dall'esposizione ai fattori di rischio: alcuni fattori di rischio possono includere l'esposizione a determinati pesticidi chimici, l'uso di alcuni farmaci ormonali, l'obesità. Le donne dovrebbero fare del loro meglio per ridurre o evitare l'esposizione a questi fattori di rischio.

3. Seguire una dieta sana ed esercizio fisico: seguire una dieta sana ed equilibrata e fare regolarmente attività fisica può aiutare a prevenire l'accumulo di peso eccessivo e la formazione di cellule tumorali.

4. Chiedere informazioni sui test genetici: alcune donne sono a maggior rischio di sviluppare tumori a causa di una storia familiare di cancro. Se si sospetta una predisposizione genetica, è importante discutere con il proprio medico il possibile ricorso ai test genetici per identificare i fattori di rischio.

5. Rimanere informate: ci sono molti programmi di screening disponibili per aiutare le donne a monitorare la loro salute e a prevenire il cancro. È importante discutere con il proprio medico i programmi di screening più adatti alle proprie esigenze.

Se vuoi aiutarci:
c.c. b. iban IT 29A 01030 01663 000061266296 c/o M.P.S. ag. 65 Milano/c.c.postale 28903201

«La prevenzione ginecologica punto centrale per ANVOLT Torino»

di Pierluigi Tozzi

Luglio 2006. Il sole estivo illuminava i balconi e le bandiere tricolori che salutavano la vittoria italiana ai mondiali di calcio. Io, un po' timidamente, entravo per la prima volta in ANVOLT Torino, nella sede di via Genova, senza immaginare minimamente quanto quei pochi passi avrebbero segnato per sempre la mia vita. La figura matura ed elegante di Giancarlo Vianzone si presentò subito a me con fare paterno facendomi capire cosa significasse essere volontario e quali fossero gli obiettivi di un'associazione come ANVOLT. Con orgoglio mi mostrò l'ambulatorio di prevenzione ginecologica. "Questo è il nostro fiore all'occhiello" era solito dire. L'aveva fatto aprire lui, insieme ad altri collaboratori, nel lontano 1995. Fin dagli albori la missione di ANVOLT Torino è stata quella di sensibilizzare le donne sull'importanza della prevenzione dei tumori femminili. L'attività ambulatoriale nacque proprio con questo scopo, proponendo il celebre "Tris di Prevenzione" che comprendeva visita ginecologica, pap-test e controllo al seno. Ricordo, in quei miei primi anni, le signore contente del servizio ricevuto ed un ambiente amichevole e cordiale che si creava ogni volta che era attivo l'ambulatorio. Sempre di quel periodo, ho nitida l'immagine di una paziente abituale che, parlando con un giornalista locale, si commosse, ci chiamò "famiglia" e non finì mai di ringraziarci per l'aiuto ricevuto da lei e dalle sue figlie tramite le visite ginecologiche. La sede di via Genova era funzionale ma piccola, pertanto il trasferimento del 2012 verso i nuovi locali di via Pollenzo fu una vera e propria svolta. Da semplice ambulatorio, ANVOLT Torino

Pierluigi Tozzi, vice delegato della delegazione torinese

divenne infatti Poliambulatorio di prevenzione perché, all'offerta ginecologica, fu subito affiancata la dermatologia e poi successivamente urologia, proctologia e nutrizione. La prevenzione ginecologica è rimasta comunque il punto centrale dell'attività ambulatoriale, tanto è vero che una delle prime azioni fatte nella nuova sede è stata l'acquisto dell'ecografo che ha permesso di offrire alle pazienti la possibilità di maggiore controllo con l'ecografia transvaginale. Inoltre, è aumentato in modo notevole il numero di pazienti visitate e di ginecologi coinvolti contemporaneamente nel nostro progetto, fino a quattro. Nonostante questo incremento non è mai stato necessario fare particolare pubblicità: è sempre stato sufficiente il passaparola! Considero questo fatto come sintomo di qualità del servizio offerto, impreziosito ulteriormente dal prestigio della convenzione con l'Ospedale Sant'Anna, che legge i nostri pap-test, e dal successo di iniziative storiche come l'apertura nei weekend in occasione della "Festa della Donna". Oggi l'ambulatorio ginecologico è una realtà ben strutturata nel tessuto sociale e il livello di qualità raggiunto si può dire sia alto. La cosa che però più mi fa piacere è che questa crescita professionale non abbia intaccato i valori umani ben presenti fin da quel lontano 2006. Medici come il dr. De Ruvo, nostro direttore sanitario, e come le dr.sse Giordani, Leoncini e Fassio dimostrano ogni giorno un'attenzione nei confronti del paziente e una disponibilità fuori dal comune che porta la maggior parte delle persone a tornare volentieri ad ANVOLT. A questo va affiancata la dedizione encomiabile di infermieri e volontari che nel tempo si sono succeduti. "La prevenzione può salvare la vita" non è solo un detto ma una realtà e questo l'ho imparato da quando sono in ANVOLT. Tra i mille aneddoti legati all'ambulatorio ricordo un giorno di agosto passato insieme al delegato Alberto Cerruti a fare una moltitudine di telefonate e poi una corsa a consegnare un referto di una visita effettuata con l'obiettivo di far partire subito una cura importante di una paziente a rischio. La nostra testardaggine fu premiata e la cura iniziò. Il ringraziamento della paziente e la sua futura guarigione furono per noi un'immensa soddisfazione. Pensando al futuro, credo che l'obiettivo sia di continuare a offrire un servizio di qualità cercando di migliorarsi sempre e farci conoscere ancora di più sul territorio. Stiamo inoltre lavorando per poter offrire quanto prima l'ecografia al seno e specializzarci anche in questa altra forma di prevenzione a favore della donna.

Nata a Torino, la dottoressa Leoncini si è laureata presso l'Università della sua città nel 2014. Ha cominciato il lavoro come medico all'Ospedale Sant'Anna dove nel 2020 ha ricevuto la specialità in ginecologia. Nel 2022 ha finito con successo il master di Secondo livello di Medicina di riproduzione sempre all'Ospedale Sant'Anna. Adesso lavora nel Centro di medicina di riproduzione dell'Ospedale di Fossano, ha il suo studio per le visite private in Provincia di Torino e collabora con

Dottoressa Sara Leoncini

ANVOLT da quando si è specializzata, cioè da quasi tre anni. È sostenitrice del progetto ANVOLT di prevenzione, la sua attenzione è indirizzata a 360 gradi verso la donna e cerca sempre di stabilire, con le sue pazienti, una relazione di empatia nel nome non solo della loro salute fisica, ma anche di quella psichica e morale. Ha un sogno nel cassetto, per ANVOLT: trovare dei fondi per un nuovo lettino elettrico ginecologico, che aiuterà tante signore anziane in difficolta.

Se vuoi aiutarci:
c.c. b. iban IT 29A 01030 01663 000061266296 c/o M.P.S. ag. 65 Milano/c.c.postale 28903201

Nel giorno della nostra visita giornalistica, la **dr.ssa Sara Leoncini** della delegazione ANVOLT di Torino ha visitato otto utenti e nostre amiche. Le signore hanno rilasciato una testimonianza per il nostro giornale *" Più Prevenzione meno Cancro "* dopo essere uscite dall'ambulatorio di ginecologia.

FAUSTA LANDI, DI DIANO MARINA, PROVINCIA DI IMPERIA, PROFESSIONISTA

«Vengo nell'ambulatorio ANVOLT per una visita di prevenzione da tanti anni. Non importa che debba fare un po' di strada da dove abito. Prenoto sempre qui, perché mi trovo bene, tutti sono dei veri professionisti. Non ho niente da rimproverare, né da suggerire, sono bravissimi. Forse qualche volta i tempi di attesa sono lunghi, ma il personale è ben organizzato e quando si apre una possibilità chiamano. Io, per esempio, dovevo venire verso la fine di aprile, ma mi hanno telefonato per dirmi che si era liberato un posto ed eccomi qua a metà marzo. Grazie di cuore».

CONCETTA GABRIELLA CANFAROTA, DI TORINO, PROFESSORESSA DI LETTERE

«Mi hanno consigliato la visita ginecologica di prevenzione in ANVOLT mia mamma e mia cognata. Io vengo per la seconda volta, se non mi fossi trovata bene adesso non sarei qui. La dottoressa Leoncini è molto brava, ti ascolta attentamente, è sempre gentilissima. Insomma, tutti i volontari ti fanno sentire al tuo agio quando ti accolgono, sono educatissimi e c'è sempre qualcuno dispostio ad aiutarti. Sono così contenta che farò anche un po' di pubblicità ad ANVOLT tra le mie colleghe a scuola.
Se lo meritano!».

GALINA CIOBANU, MOLDAVA, CITTADINA ITALIANA

«Son contenta di aver fatto questa visita di prevenzione ginecologica. Venire qui, ad ANVOLT, mi è stato consigliato da amici che conoscono questa realtà da tempo. Tutto è ben organizzato, come in una qualsiasi clinica professionale, a un buon livello. Mi ha colpito la dottoressa Leoncini – è cosi giovane, ma il suo modo di visitare, di ascoltare, di suggerire le cose necessarie merita il voto massimo per un medico. Sicuramente tornerò l'anno prossimo e spero di trovare la stessa gentilezza amichevole come adesso».

FRANCESCA VECE, TORINESE DI ORIGINE SALERNITANE, EX IMPIEGATA NELLA SANITÀ

«Penso di aver battuto ogni record come frequentazione dell'ambulatorio ANVOLT di Torino, perché ho effettuato qui più di venti visite. Ho conosciuto tutti i medici che visitano nel poliambulatorio il dr. Giordani, la dr.ssa Prato, il dr. Bulboaca e il dr. De Ruvo. Tutti molto professionali e disponibili. Ora c'è un nuovo "acquisto" in ginecologia una collega giovane, ben preparata e molto educata la dr. ssa Leoncini. Le auguro di stare in questa bella realtà per tanti anni e spero possa visitarmi ancora a lungo».

ALESSANDRA FUCARINO, TORINESE, IMPIEGATA

«Fare la visita nell'ambulatorio di ANVOLT Torino mi è stata consigliata da mia consuocera. Veniva da tempo qui a fare dei controlli e si è sempre trovata molto bene. Quando i nostri figli ci hanno fatto conoscere, mi ha parlato in maniera talmente entusiasta della sua esperienza con l'associazione che quasi non credevo fosse possibile. E quando ho deciso di provare mi sono ravveduta e posso dire che aveva ragione. La visita ginecologica che la dr.ssa Leoncini mi ha appena fatto non sarà certo l'ultima. Grazie ANVOLT!».

MARIELLA SINICROPI, TORINESE, IMPIEGATA

«Sono stata visitata qui ad ANVOLT per la prima volta l'anno scorso. Mi erano arrivate delle e-mail sulla posta elettronica e ho deciso di provare. Ed eccomi qui per la seconda volta, spero che ci sarà la terza, la quarta e così via. Perché qui la dottoressa, l'infermiera e tutti i volontari come preparazione sono a un ottimo livello professionale. Non parliamo dell'accoglienza calorosa, della gentilezza, di tutte quelle cose che ti fanno sentire bene. Poi mi piace anche che i tempi siano veloci, si aspetta, è ovvio per una visita gratuita, ma non come altrove».

Se vuoi aiutarci:
c.c. b. iban IT 29A 01030 01663 000061266296 c/o M.P.S. ag. 65 Milano/c.c.postale 28903201

«Tumori ginecologici: passi avanti ma diagnosi precoce fondamentale»

Qual è lo stato della lotta ai tumori ginecologici oggi in Italia?

«In Italia le donne che sopravvivono dopo la diagnosi di tumore sono aumentate del 34% in 10 anni. Terapie efficaci e sempre più mirate consentono di vivere sempre più a lungo, anche quando la malattia è scoperta in fase avanzata, ma è fondamentale arrivare alla diagnosi in tempi rapidi. Teniamo conto che nel 70-80% dei casi questo genere di tumore si scopre ancora al terzo o quarto stadio ed è difficilmente contrastabile».

Resta evidente, quindi, che la diagnosi precoce è importante.

«Fondamentale. Uno dei problemi su cui dobbiamo concentrarci in questo momento sono proprio le visite perse negli ultimi due-tre anni a causa della pandemia. Temiamo che lo stop di questo periodo possa avere ripercussioni negative nell'immediato futuro. Le donne devono mettere in agenda una visita annuale dal ginecologo, e se presentano fattori di rischio anche più spesso».

Quali sono le più importanti novità nella lotta ai tumori ginecologici?

«Dobbiamo distinguere tra tre tipi di cancro: delle ovaie, dell'endometrio e della cervice uterina. In tutti e tre abbiamo significative novità positive. Per il tumore ovarico, per esempio, possiamo contare su una nuova classe di farmaci, i parp-inibitori, che possono essere somministrati al termine della chemioterapia, quindi come mantenimento per tenere sotto controllo la malattia, oppure anche come farmaci di seconda linea, cioè da utilizzare in seguito a una recidiva».

Per quanto riguarda il tumore dell'endometrio e della cervice uterina?

«Per il primo sono stati fatti passi da gigante: almeno due nuovi studi clinici hanno dimostrato infatti l'efficacia dell'immunoterapia, confermata anche da un'altra ricerca secondo cui la combinazione tra farmaci immunoterapici (per esempio pembrolizumab o dostarlimab) e un inibitore orale come il lenvatinib, allontani la recidiva e aumenti considerevolmente la sopravvivenza rispetto alla chemioterapia. Ottime novità dalla ricerca anche nel campo del tumore della cervice uterina, per cui la parola chiave è, anche in questo caso, immunoterapia: uno degli studi più recenti ha dimostrato gli ottimi risultati raggiunti dai farmaci immunoterapici in abbinamento con la chemioterapia».

Domenica Lorusso è Professore Associato di Ostetricia e Ginecologia e Responsabile UOS Programmazione Ricerca Clinica della Fondazione Policlinico Universitario A. Gemelli IRCCS di Roma.

Si può dire che la ricerca nei tumori ginecologici non è mai stata così fruttuosa?

«Sì, siamo stati in grado di aumentare la sopravvivenza di molte pazienti colpite da un tipo di tumore difficile. Far parte di questo mondo, che aiuta così molte donne, è un motivo di orgoglio, più ancora che il coronamento di un sogno che coltivo dai tempi dell'università. I tumori ginecologici hanno una valenza particolare, per la loro tremenda capacità di ripercuotersi non solo sulla salute della paziente, ma anche su quella della famiglia».

Come è cambiata, rispetto al passato, l'attività degli oncologi?

«L'oncologia è cambiata molto da quando è stata introdotta la medicina molecolare, che permette di contrastare la malattia non più per organo di insorgenza, ma a partire dagli errori molecolari e genetici fondamentali che ne sono la causa e dai quali possiamo sviluppare interventi molecolari per correggerli».

Di che cosa si sta occupando in questo moneto con la sua équipe?

«Siamo in continuo movimento, alla ricerca di nuovi farmaci e differenti strade terapeutiche che possano aiutare i pazienti. Ci stiamo concentrando, in particolare, sui farmaci anticorpo coniugati (antibody drug conjugate, ADC) costituiti da tossine cellulari abbinate ad anticorpi terapeutici che hanno dimostrato un'elevata efficacia nella terapia oncologica».

Quali hobby ha nelle ore libere dal lavoro?

«Leggo molto e amo l'arte. In particolare, quest'ultima mi aiuta con il difficile lavoro che svolgo, pieno di sofferenza, e mi riconcilia con la bellezza dell'anima».

di Marco Infelise

FONDAZIONE GEMELLI

La "Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS", costituita dall'Università Cattolica del Sacro Cuore e dall'Istituto Giuseppe Toniolo di Studi Superiori, è l'ente no profit che, dal 2015, gestisce l'attività ospedaliera del Policlinico Gemelli di Roma.

Se vuoi aiutarci:
c.c. b. iban IT 29A 01030 01663 000061266296 c/o M.P.S. ag. 65 Milano/c.c.postale 28903201

L'8 marzo in ANVOLT: una settimana dedicata alla donna

L'8 marzo è diventato un giorno simbolico per le donne di tutto il mondo per commemorare le lotte e le conquiste delle donne nel passato e per rafforzare la loro solidarietà per il futuro. ..
L'8 marzo è la giornata internazionale dedicata alle donne e alla loro lotta per l'uguaglianza di genere e per i loro diritti ed è per questo che ANVOLT dedica tutto il mese di marzo alla donna

Sedi ANVOLT in Italia

60125 ANCONA email: ancona@anvolt.org
Via Marini 21 - Tel.:071 54411 - Fax: 071 55243
IBAN IT42 P 01030 02610000063190735 c/o M.P.S.

24122 BERGAMO email: bergamo@anvolt.org
Via J. Palma il Vecchio, 59/61 Tel. 035 249093 - Fax 035 248815
IBAN IT 45A0538711101000042427850 c/o banca BPER

39100 BOLZANO email: bolzano@anvolt.org
Via Resia 26/B - Tel. 0471 918903 - Fax 0471 920514
IBAN IT 65 P 01030 11600 000000604367 c/o M.P.S.

25122 BRESCIA email: brescia@anvolt.org.
Via V. Emanuele II 4 - Tel. 030 45425 -Fax 030 280554
Cell. 340 3738196
IBAN IT 20 N 01030 11207 000063200256 c/o M.P.S.

95128 CATANIA email: catania@anvolt.org
Via Etnea 688 - Tel. / Fax 095 432950
IBAN IT 41 S 01030 16900 000002412808 c/o M.P.S.

88100 CATANZARO
Vic. S. Maria Mezzogiorno 9 Tel. / Fax 0961 745008

62012 CIVITANOVA MARCHE email: civitanova@anvolt.org
Via Fratelli Rosselli 3 - Tel.: 0733 773900 - Fax: 0733 773550
IBAN IT 86 Q 01030 68870 000061482365 M. P. S.

12100 CUNEO email: cuneo@anvolt.org
Via Antonio Meucci, 9 - Tel.: 0171 698981 - Fax: 0171 634529
IBAN: IT90Y0569610200000003137X02 (banca pop. di Sondrio)

61032 FANO (PU) email: fano@anvolt.org
Via Roma 77/a - Tel. 0721/ 827599 - Fax: 0721/ 806665
IBAN IT 10 T 01030 24301 000063328376 Cod FilL. 08305

44122 FERRARA email: ferrara@anvolt.org
Via Franceschini 2 - Tel. Fax: 0532 771844
IBAN IT 60 E 01030 13000 000001064934 c/o M.P.S Ag. 760

16124 GENOVA email: genova@anvolt.org
Via S. Luca 12, int. 26 - Tel.: 010 265999 - Fax: 010 265972
IBAN IT62 J 01030 01400 000063628743 Ag. M.p.s.

26900 LODI email: lodi@anvolt.org
Viale Milano, 71 - Tel.: 0371 412001 - Fax: 0371 610123
IBAN IT 34 A 01030 20301 000000865837 c/o M.P.S Ag.600

30171 MESTRE (VE) email: mestre@anvolt.org
Via Zanella 23- Tel.: 041 976604 -Fax: 041 976596
IBAN IT 96 B 01030 02010 000002009524 c/o MPS ag.2755

20158 MILANO email: volontarimilano@anvolt.org
Via G. Guerzoni, 44 - Tel. 02 66823761 - Fax: 02 69002811
IBAN IT 96W 01030 01658 000061183116 c/o M.P.S.

28100 NOVARA email: novara@anvolt.org
Via Marconi 18/ac -Tel. 0321 30220 - Fax 0321 390587
IBAN IT 94 L 01030 10101 000061225325 c/o M.P.S.

Se vuoi aiutarci:
c.c. b. iban IT 29A 01030 01663 000061266296 c/o M.P.S. ag. 65 Milano/c.c.postale 28903201

PROGETTO ANVOLT, PICCOLI PASSI SENZA BARRIERE

Il progetto"Piccoli passi senza barriere" ad ANCONA sta andando avanti anche grazie alle collaborazioni gratuite delle strutture pubbliche e soprattutto ai nostri amici dell'Azienda Ospedaliera Universitaria-Ospedali Riuniti di Ancona come la Prof.ssa Paola Coccia e la Dr.ssa Giulia Palego.

Prof.ssa Paola Coccia, Primario di Oncologia Pediatrica dell'Azienda Ospedaliera Universitaria-Ospedali Riuniti di Ancona

Ci racconti qualcosa di Lei.
«Sono responsabile del Centro di Oncoematologia Pediatrica da febbraio 2020, ruolo che ho "ereditato" dal precedente responsabile il Dr. Paolo Pierani. Ho accettato con riconoscenza e passione questa grande opportunità professionale. La mia formazione medica è stata, fin dagli inizi, sempre nel campo dell'oncoematologia pediatrica, prima al Gemelli di Roma e poi durante un'importante esperienza in Olanda».

Qual è la sua opinione sul progetto "Piccoli Passi Senza Barriere"?
«Ritengo che il progetto sia estremamente valido, appena ho avuto modo di leggerlo ho capito subito che sarebbe stato di grande importanza per i nostri pazienti e le loro famiglie. Con la Psicologa della Fondazione Salesi, dr.ssa Giulia Palego ci siamo messe subito a selezionare i nominativi e a mettere in contatto i genitori con l'ANVOLT, tramite l'ottima collaborazione con Marcello Santalucia».

Potrebbe darci qualche suggerimento per migliorare il nostro operato?
«Il suggerimento che reputo più importante è quello di portare avanti il progetto senza scadenze».

Può parlarci degli ultimi successi del suo reparto nella lotta contro i tumori pediatrici?
«In Italia si ammalano di tumore circa 1400 bambini e circa 800 adolescenti ogni anno e, ad oggi, è possibile guarire 3 pazienti su 4 con protocolli sempre più aggiornati e moderni, che sono ovviamente in uso anche nel nostro Centro. I successi spesso sono merito anche di preziose collaborazioni con tutte le figure professionali pediatriche che ruotano intorno al bambino oncologico (chirurgia, neurochirurgia, radioterapia, neuropsichiatria e molte altre). Dato l'elevato numero di pazienti guariti (si stima che ad oggi in Italia ci siano più di 44.000 persone guarite da un tumore in età pediatrica), tutte le terapie di supporto risultano sempre più importanti per permettere a chi ha vissuto esperienze così difficili di ottenere quella che possiamo definire una guarigione completa in tutti i suoi aspetti: fisici, psichici e sociali. Inoltre, in questo Centro ci stiamo specializzando sempre di più, tramite la formazione dei nostri medici, nel campo dell'ematologia pediatrica e dell'immunologia pediatrica».

Dr.ssa Giulia Palego, Psicologa della Fondazione Salesi.

Il suo parere in merito alla Psiconcologia rivolta ai minori ammalati o figli e nipoti di ammalati?
«Ovviamente ritengo molto importante il contributo della psiconcologia nel campo dell'età evolutiva; la cosa che reputo assolutamente positiva è che, soprattutto negli ultimi anni, viene considerata parte integrante del lavoro ospedaliero non solo dalla mia categoria professionale, ma dalla maggior parte delle categorie sanitarie. Sempre di più si crede nell'importanza del lavoro interdisciplinare e in equipe, per puntare ad una presa in carico globale del paziente oncologico pediatrico e della sua famiglia».

Come valuta l'apporto della nostra organizzazione ANVOLT nell'intervento, domiciliare e non, sulla Psiconcologia?
«Sono stata subito entusiasta di poter mettermi in rete con le colleghe dell'ANVOLT per la presa in carico dei nostri pazienti e ritengo ottima l'ampia copertura del servizio nel territorio regionale. Ho buoni feedback dalle famiglie che stanno usufruendo del servizio e punto ad inviarvi altri pazienti».

Nel complesso come valuta il progetto "Piccoli Passi Senza Barriere"?
«Il progetto è estremamente valido nel suo disegno e nella sua realizzazione, e permette di offrire una continuità ospedale-casa nell'accoglienza dei bisogni psicosociali delle famiglie. Spero che la collaborazione iniziata da poco tra il centro di Oncoematologia e l'ANVOLT possa crescere sempre di più e spero che il progetto potrà, in futuro, venire rinnovato».

Sedi ANVOLT in Italia

35138 PADOVA email: padova@anvolt.org
Via Bezzecca 2/4 Tel.: 049 8724958 - Fax: 049 8723547
IBAN IT 02 0 01030 62790 000061130267 c/o MPS

90139 PALERMO email: palermo@anvolt.org
P.zza Don Sturzo 44 - Tel.: 091 331954 - Fax: 091 323826
IBAN IT 41R 01030 04600 000063376092 c/o M.P.S.

43123 PARMA email: parma@anvolt.org
Via Orazio, 44/a - Tel. e Fax: 0521 240207
IBAN IT 74K 01030 12705 000010368196 c/o M.P.S

48121 RAVENNA email: ravenna@anvolt.org
Via Pellegrini Matteucci 20 - Tel.0544 39465 - Fax 0544 215611
IBAN IT 19N 01030 13102 000061224209 c/o M.P.S.

00156 ROMA email :roma@anvolt.org
Via Serravalle di Chienti, 28-Tel.: 06 8171144-Fax: 06 41218689
IBAN IT95 S 01030 03269 00000 1631887 c/o M.P.S. Ag. 8680

10141 TORINO email: torino@anvolt.org
Via Pollenzo, 27 - Tel. 011 6967799 - Fax: 011 6671261
IBAN IT 46T 01030 01024 000061159240 c/o M.P.S.

38122 TRENTO email: trento@anvolt.org
Via Prepositura 32 - Tel. 0461 232036 - Fax 0461 235300
IBAN IT 24 R 08304 01807 000007771835 c/o Cas. Rur. diTn

34135 TRIESTE email: trieste@anvolt.org
Viale Miramare 3 - Tel. 040 416636 - Fax 040 418677
IBAN IT 60V 0306902 2221 00000006514 BIC BCIT .ITMM -Intesa

33100 UDINE email: udine@anvolt.org
Via A. Marangoni, 87 - Tel. 0432 400965 - Fax 0432 400940
IBAN IT 51d 01030 12300 000000731327 c/o M.P.S.

21100 VARESE email: varese@anvolt.org
Viale Ippodromo 59 - Tel. / Fax 0332 235625
IBAN IT 07 W0538710812000042331369 BPER Fil. di Varese Biumo Inferiore)

37134 VERONA email: verona@anvolt.org
Via Legnago, 31- Tel. 045 583908 - Fax 045 504764
IBAN IT 31 S 01030 11701 000000630991 c/o M.P.S ag. 701

36100 VICENZA email: vicenza@anvolt.org
Via Vigna 1 - Tel. / Fax 0444 301160
IBAN IT 45U 03069 118911 00000000793 IntesaSan Paolo

38068 ROVERETO (Tn)
C.so Rosmini 8 - Tel. 0464 420421
IBANIT 45U 03069 118911 00000000793 IntesaSan Paolo

38037 PREDAZZO (Tn):
Via G. Verdi, 16 - Tel.: 0461 235543

17025 LOANO email: loano@anvolt.org
Via Verga 3/6 - Tel.: 347 5745626

evidenziati in rosso i ns. poliambulatori

Se vuoi aiutarci:
c.c. b. iban IT 29A 01030 01663 000061266296 c/o M.P.S. ag. 65 Milano/c.c.postale 28903201

Più Prevenzione Meno Cancro rivista di prevenzione e informazione fondata nel 1987 Editore, Redazione e Amministrazione: anvolt-Associazione Nazionale Volontari Lotta Contro I Tumori
Fax: 02 6880158 - sito web: www. anvolt.org **Direttore Responsabile**: Flavio Tesolin **Redattore Capo:** Romano Michelini **Realizzazione grafica:** Leonardo Vasco, Flavio Tesolin
Fotografie: Romano Michelini, Flavio Tesolin Siti Liberi Internet **Comitato Di Redazione:** Elisabeth Bortolotto, Eleonora Sannazzari. **Redattori:** Marco Infelise, Edoardo Tesolin **Tiratura:** copie 50.000 Pubblicazione mensile Registrazione del Tribunale di Milano n. 642 del 18/09/87 **Poste Italiane S.p.A. Sped. in A.P. D.L. 353/2003 (Conv. in L. 27/02/2004 n. 46) Art. 1 Comma 2 – LO/MI** I dati necessari per l'invio della rivista sono trattati elettronicamente e utilizzati dall'editore Associazione Nazionale Volontari Lotta Contro i Tumori per la spedizione della pubblicazione.Ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 è possibile in qualsiasi momento chiedere l'annullamento dell'invio e gratuitamente consultare modificare e cancellare i dati, o semplicemente opporsi al loro utilizzo scrivendo a: anvolt - Associazione Nazionale Volontari Lotta Contro i Tumori Via G. Guerzoni, 44 - 20158 Milano - Responsabile dati.

ANVOLT O.D.V.

Se vuoi aiutarci:
c.c. b. cod. iban IT 29A 01030 01663 000061266296 c/o M.P.S. ag. 65 Milano
c.c.postale 28903201
Sede amministrativa: 20124 Milano Via Montegrappa, 6 - tel.: 02 6884053 - fax: 02 6880158
Sede nazionale: 20158 Milano via G. Guerzoni, 44 - tel.: 02 66823761 - fax: 02 69002811
Sede operativa sanitaria: c/o Osp. Niguarda Cà Granda Mi - tel.: 02 64442151 - fax: 02 66104836